



**UNIONE EUROPEA**  
**Fondo Sociale Europeo**



**II CIRCOLO DIDATTICO "PROF. V. CAPUTI"**  
Via XXV Aprile, n. 4 -76011 Bisceglie (BT)  
tel./fax 080/3955056 – Cod. Scuola BAEE06900X –  
Uff. serv. 654 –C.F. 83004410722  
e-mail istituzionale: [baee06900x@istruzione.it](mailto:baee06900x@istruzione.it);  
P.E.C.: BAEE06900X@PEC.ISTRUZIONE.IT  
Sito della Scuola: <http://www.secondocircolobisceglie.gov.it/>



**IL CIRCOLO TRA CONTINUITA'**  
**E**  
**INNOVAZIONE**

Prot. n. 4612/B2

Bisceglie, 28/09/2015

Al Collegio dei Docenti

e p.c. Al Consiglio di Circolo  
Al D.S.G.A  
Alla RSU.

All'albo della scuola e sul sito web

**OGGETTO: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Triennio 2016/17, 2017-18, 2018-19.**

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

#### VISTI

- ✓ la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- ✓ il D.P.R. n.297/94 ;
- ✓ il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- ✓ il D. L.vo 165 del 2001 e successive modifiche ed integrazioni;
- ✓ l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- ✓ la Legge n. 107/2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999

#### TENUTO CONTO

- ✓ delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici ai fini della predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa ;
- ✓ del Piano Annuale d'Inclusione per l'a.s. 2015-16 approvato dal Collegio dei Docenti il 26.06.2015
- ✓ delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto, esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e nel Piano di miglioramento elaborati ai sensi del DPR n. 80 del 28 marzo 2013;
- ✓ dell'inserimento del 2° Circolo nell'elenco regionale delle scuole primarie con i requisiti di qualità per il potenziamento della pratica musicale ai sensi del DM 8/2011, comunicato con nota USR Puglia prot. n. 8474 del 31/07/2015

#### PREMESSO che

- ✓ la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- ✓ le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'offerta formativa triennale;

- ✓ gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il Collegio dei docenti lo elabora; il Consiglio di istituto lo approva.
- ✓ il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
- ✓ per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le Istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione.
- ✓ che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

#### EMANA

al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2016/17, 2017-18 e 2018-19, i seguenti **indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.**

La scuola è una comunità educativa dove ciascuno può cooperare a favore degli altri, oltre che esprimere il meglio di sé; pur con gli inevitabili problemi che possono sorgere all'interno della comunità, ognuno deve essere riconosciuto come parte integrante e soggetto insostituibile; pertanto, va ancora più valorizzato il senso dell'appartenenza alla scuola da parte di tutti coloro che vi svolgono un ruolo, sia come personale docente e ATA sia come alunni e genitori.

L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei POF precedenti, che conservano ancora una loro attualità, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Per quanto riguarda gli **indirizzi per le attività della scuola** si ritiene perciò necessario:

- ✓ garantire l'unitarietà del servizio intesa come capacità della scuola, attraverso l'azione collettiva, di assicurare standard formativi e prestazioni didattiche a tutti gli studenti che siano rispettose del pari diritto di ciascuno ad avere un servizio educativo che non crei differenze di gruppi e/o classi;
- ✓ garantire l'inclusione di tutti gli alunni e la prevenzione di ogni possibile discriminazione
- ✓ assicurare la condivisione della responsabilità educativa con le famiglie mettendo in atto un sistema di comunicazione interna ed esterna che, oltre ad informare, sia in grado di ascoltare e di regolare il flusso delle informazioni in tutte le direzioni.
- ✓ privilegiare nella progettazione curricolare l'innalzamento delle competenze e la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, nonché ad acquisire un bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli alunni di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico, introducendo didattiche innovative e diversificate
- ✓ strutturare i processi di insegnamento-apprendimento con maggiore aderenza alle Indicazioni Nazionali 2012 per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione;
- ✓ superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche,

competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);

- ✓ prevedere percorsi di educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che faccia crescere negli alunni il rispetto di se stessi e degli altri, una prima conoscenza critica della realtà contemporanea, attraverso riflessioni anche semplici su fenomeni epocali quali la migrazione di massa, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.
- ✓ Individuare obiettivi formativi comuni nell'ambito disciplinare, da verificare con prove standardizzate per tutte le classi, in modo da dare attuazione alla esplicitazione delle modalità e dei criteri di valutazione degli allievi previsti dal comma 3 dell'art. 4 del D.P.R. n. 275/99 e adottati nel sistema di valutazione di Istituto
- ✓ operare per la reale personalizzazione dei curricula, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze, mediante il superamento della divisione rigida della classe e l'utilizzo del lavoro di gruppo con metodologie laboratoriali e di peer-education;
- ✓ monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES) per prevenire l'insuccesso scolastico;
- ✓ favorire l'uso nell'ordinaria attività didattica di verifiche di tipo strutturato o semistrutturato, anche in previsione delle rilevazioni INVALSI, evitando modalità addestrative ("teaching-to-test");
- ✓ rivisitare il POF della Scuola dell'Infanzia per promuovere un'organizzazione flessibile e cautamente sperimentale delle attività didattiche, a classi aperte e secondo gruppi omogenei per età;
- ✓ garantire la coerenza e congruenza dei progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa;
- ✓ individuare ed utilizzare tutte le risorse disponibili, sia europee del PON-FSE che da fondi regionali, per la realizzazione di progetti formativi extracurricolari;
- ✓ elaborare, dando veste di unitarietà, progetti di ampliamento della offerta formativa finanziabili attraverso i bandi previsti dal DM 435/2015;
- ✓ attivare contatti con Enti ed Associazioni per la formulazione di Accordi o Protocolli;
- ✓ prevedere percorsi di formazione per docenti ed ATA,
- ✓ sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- ✓ migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra scuola e famiglia delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- ✓ promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- ✓ operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere;
- ✓ generalizzare l'uso delle tecnologie digitali e migliorarne la competenza (LIM, connessione Wi-Fi);
- ✓ consolidare l'utilizzo del registro elettronico, in modalità cloud;
- ✓ migliorare l'ambiente di apprendimento;
- ✓ migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- ✓ programmare percorsi e azioni di apertura al territorio al fine di valorizzare la scuola quale comunità attiva e in grado di avviare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale nel rispetto dei ruoli e dei compiti istituzionali;
- ✓ prevedere la possibilità di ampliamento dell'offerta formativa curricolare nel triennio, con attivazione del "tempo pieno" a 40 ore, almeno in un plesso, nell'ipotesi di disponibilità di docenti in organico e previa intesa con l'Ente locale ("il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui

al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie” - L.107/2015, art.1, comma 3 b))

- ✓ prevedere la possibilità di ampliamento dell’offerta formativa curricolare nel triennio, con attivazione del “tempo pieno” a 40 ore nel plesso di Via Fani, nell’ipotesi di trasferimento della scuola dell’infanzia ad altra sede, con utilizzo flessibile dell’organico dell’autonomia e previa intesa con l’Ente locale (L.107/2015, art.1, comma 3 b)).

Seguendo tale linea di indirizzo, l’articolazione del Piano valorizzerà, delineandoli in una prospettiva temporale più ampia, gli aspetti consolidati della precedente programmazione dell’Offerta formativa ed i progetti, curricolari ed extracurricolari, già validati positivamente:

- ✓ l’attenzione al raggiungimento delle competenze europee, secondo un curriculum verticale ben delineato;
- ✓ la dimensione inclusiva del POF (attività di sostegno, individuazione dei BES, individuazione precoce dei disturbi dell’apprendimento nella scuola dell’infanzia, progetti di recupero);
- ✓ l’aspetto formativo e condiviso della valutazione, non disgiunto dalla rilevazione delle competenze;
- ✓ il monitoraggio della soddisfazione dell’utenza, da effettuarsi con modalità on-line, sia in fase intermedia che finale
- ✓ la continuità fra scuola dell’infanzia e scuola primaria;
- ✓ la promozione della cultura musicale, potenziata attraverso l’attività corale e strumentale;
- ✓ la promozione dell’attività motoria nella scuola dell’infanzia e primaria;
- ✓ la consuetudine all’utilizzo delle tecnologie didattiche (LIM in primis) e la promozione della cultura digitale;
- ✓ la dimensione laboratoriale nell’osservazione scientifica, attraverso il pieno utilizzo dei laboratori esistenti ed osservazioni “sul campo”;
- ✓ la dimensione laboratoriale e ludica nelle esperienze artistiche nella scuola dell’infanzia e primaria (lettura, arte, teatro, danza);
- ✓ il potenziamento linguistico, anche attraverso lo studio della L2 ;
- ✓ la partecipazione ad iniziative in intesa con Enti ed Associazioni, di conoscenza e valorizzazione del territorio tramite visite di istruzione.

La progettazione organizzativa-didattica potrà prevedere:

- ✓ la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina;
- ✓ il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
- ✓ la programmazione plurisettimanale e flessibile dell’orario complessivo;
- ✓ l’articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato al decreto del presidente della Repubblica 89 del 2009 (rif. attivazione del tempo pieno in via Fani);
- ✓ l’apertura pomeridiana della scuola;
- ✓ attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive da svolgersi negli edifici scolastici, in sinergia con gli enti locali, nei periodi di sospensione dell’attività didattica, con possibilità di apertura nei periodi estivi.

Il Piano dovrà includere ulteriori elementi indicati dalla Legge n.107/15:

- A. attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (comma 12);
- B. attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni (comma 16);
- C. percorsi formativi e iniziative diretti all’orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (comma 29);

- D. azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- E. azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale (comma 57);
- F. descrizione dei rapporti con il territorio;

il Piano dovrà inoltre esplicitare:

- G. le priorità del RAV ed il piano di miglioramento;
- H. il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2);
- I. il fabbisogno di organico riferito al personale ATA (comma3);
- J. il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- K. la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Per quanto concerne gli ultimi punti:

G) L'elaborazione del Piano si dovrà necessariamente tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza. Come discusso e concordato negli incontri del Collegio dei Docenti del 26 giugno 2015 e del 21 settembre 2015, nel Rapporto di Autovalutazione sono state individuate le seguenti priorità ed aree di miglioramento:

- migliorare i risultati delle prove standardizzate, con miglioramento delle performance in Italiano e Matematica del 5%;
- potenziare, individuando strategie adeguate, i livelli di competenza degli alunni;
- ridurre la varianza fra le classi;
- definire di obiettivi chiari per le competenze di cittadinanza;
- rivedere il curriculum di ciascuna disciplina per calibrare competenze ed obiettivi in verticale;
- evitare ridondanze e definire un piano di lavoro che si sviluppi gradualmente;
- verificare la corrispondenza fra le valutazioni interne ed i risultati delle prove nazionali;
- impostare metodologie condivise di tipo laboratoriale, sia in senso materiale (strumentazioni e laboratori) sia come ambienti relazionali, finalizzate al successo formativo;
- incrementare l'utilizzo del laboratorio di Informatica/multimediale e delle TIC presenti in ogni plesso (LIM, tablet);
- migliorare la connettività attraverso accordi con l'Ente locale per la connessione ADSL in tutti i plessi mediante la partecipazione a bandi FESR;
- ampliare la funzione educativa per il territorio, con l'apertura per attività extracurricolari, di accoglienza, di supporto allo studio e di approfondimento e potenziamento.

H) Un supporto fondamentale per di il raggiungimento delle priorità del Piano di miglioramento e la realizzazione degli obiettivi della progettazione curricolare ed extracurricolare del PTOF è rappresentato dall'organico dell'autonomia, il cui fabbisogno si palesa dalla correlazione con gli obiettivi formativi, indicati dalla Legge n.107/2015 al comma 7, opportunamente selezionati :

a) **valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche...** (Piano di miglioramento del RAV);

b) **potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;** (Piano di miglioramento del RAV);

c) **potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali....** (requisiti di qualità per il potenziamento della pratica musicale ai sensi del DM 8/2011);

e) **sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;** (Piano di miglioramento del RAV sulle competenze di cittadinanza);

g) **potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport...** (attività motoria e sportiva, curricolare ed extracurricolare, progetti "Frutta nelle scuole", "Il piatto in forma");

h) **sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network ....** (progetto FESR per la connessione Wi-Fi, LIM in classe, laboratorio TIC);

i) **potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;** (progetto FESR per la connessione Wi-Fi, LIM in classe, laboratorio TIC);

l) **prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio...** (Progetti di inclusione; progetto "Generazioni connesse");

n) **apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi...** (Progetti extracurricolari di arricchimento dell'offerta formativa).

Si ritiene utile in questa sede indicare in modo orientativo il fabbisogno minimo dell' organico dell'autonomia, in relazione alla articolazione in plessi del 2° Circolo, come segue:

- n. 1 docente area comune per il potenziamento logico-matematico, nelle classi seconde;
- n. 1 docente area comune per il potenziamento logico-matematico nelle classi quinte;
- n. 1 docente area comune per il potenziamento linguistico, nelle classi seconde;
- n. 1 docente area comune per il potenziamento linguistico nelle classi quinte;
- n. 1 docente specializzato in musica per la realizzazione di progetti di potenziamento musicale, corale e strumentale, secondo quanto previsto dal DM 8/2011;
- n. 1 docente specializzato in educazione motoria per la realizzazione di progetti di potenziamento sportivo;
- n. 1 docente specializzato in informatica per la realizzazione di progetti di potenziamento delle tecnologie;
- n. 1 docente specializzato in lingua inglese, per il potenziamento e la sperimentazione di unità didattiche in modalità CLIL;
- n. 2 docenti di sostegno, al fine di coprire le ore non assegnate in deroga a garanzia della integrazione scolastica di tutti gli alunni portatori di handicap.

I) Si ritiene altresì di quantificare il fabbisogno di potenziamento dell' organico ATA, in relazione alla articolazione in plessi del 2° Circolo:

- n. 1 assistente amministrativo;
- n. 2 collaboratori scolastici.

J) Per quanto riguarda le strutture, infrastrutture, attrezzature materiali sarà necessario distinguere fra le prime due, normalmente di competenza dell'Ente locale, ed i materiali/strumenti.

Per questi ultimi si raccomanda di prevedere le dotazioni utili al raggiungimento degli obiettivi del PTOF, ottimizzando le risorse disponibili e finalizzandole a migliorare la dotazione delle palestre,

ad ampliare i laboratori scientifico e di tecnologia, ad implementare l'acquisto di strumenti musicali.

In un'ottica triennale, potrebbe rivelarsi opportuno privilegiare ogni anno uno specifico laboratorio/settore.

K) Per quanto concerne la comunicazione pubblica e la rendicontazione, sia garantita la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti, come di tutte le rilevazioni sulla qualità del servizio. Il sito istituzionale, il blog, la pagina facebook continueranno a rappresentare la finestra trasparente attraverso cui l'attività del Circolo potrà essere osservata, analizzata, criticata. L'uso del registro elettronico in modalità cloud potrebbe portare, nel triennio, a forme innovative di comunicazione on-line.

Sarà favorita la organizzazione di convegni, seminari, attività finalizzate a rendere pubblica la mission e la vision dell'intero microsistema scuola territorio famiglia.

Saranno attivati eventuali canali di comunicazione con testate locali TV, web, cartacee.

Nel rispetto delle competenze previste dalle norme, il processo di miglioramento che il POF indicherà poggerà su alcune **scelte di gestione e amministrazione** coerenti con le finalità che il Piano esprime:

- ✓ integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi Organi collegiali;
- ✓ formalizzare lo staff di gestione e monitoraggio del POF composto, oltre che dal Dirigente, dai Docenti collaboratori, dai Responsabili di plesso e dai docenti con Funzioni Strumentali; lo staff, unitamente ai Coordinatori di Intersezione/Interclasse, ai Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa ed altre figure di sistema costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano;
- ✓ rendere attiva la partecipazione di tutte le componenti alle fasi di progettazione, gestione e valutazione delle attività;
- ✓ Coinvolgere in modo attivo e sinergico il personale docente ed ATA al fine di intercettare ed utilizzare le opportunità di finanziamento esterno per l'ampliamento dell'offerta formativa;
- ✓ migliorare la comunicazione interna e dare ampio rilievo nelle fasi decisionali alle componenti ATA - al DSGA in primo luogo come coordinatore dell'area dei servizi - e al personale amministrativo e ausiliario;
- ✓ implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- ✓ accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti.

Il Collegio dei docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Poiché il presente atto d'indirizzo, introdotto da una normativa recente, si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che con entusiasmo si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Gaetano Ragno

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993